

Piemonte, le migliori scuole nella classifica di Eduscopio: tra i diplomati è tornato il lavoro



Fondazione Agnelli analizza le superiori in base agli sbocchi che offrono: al top Einaudi di Alba, per la percentuale di impiego dopo la maturità e Ancina di Cuneo per la quota di laureati

di STEFANO PAROLA

08 novembre 2018

1

Tra i giovani diplomati è tornato il lavoro. Come ogni anno, da questa mattina è possibile consultare le classifiche di Eduscopio, il portale della Fondazione Giovanni Agnelli che stila la classifica delle scuole italiane che meglio preparano per l'università o che danno più chance di trovare un impiego dopo il diploma. E la più grande novità di quest'anno è che i dati raccontano anche di un mercato del lavoro in miglioramento per Torino e per il resto della regione. Quasi tutte le scuole, infatti, vedono aumentare la percentuale di ex studenti che hanno un impiego. Vale pure per l'istituto tecnico economico Einaudi di Alba, nel Cuneese, che è la scuola della regione che garantisce maggiori possibilità di impiego secondo Eduscopio 2018: se un anno fa lavorava il 76 per cento dei diplomati, ora la quota è salita all'82. In provincia di Torino in vetta alla classifica c'è il tecnico tecnologico Aldo Moro di Rivarolo Canavese, passato dal 73 all'80 per cento.

Nel capoluogo piemontese e nel suo circondario svetta l'Itis Pininfarina, lievitato dal 67 al 74 per cento e inseguito dal paritario Edoardo Agnelli, che invece ha fatto un balzo dal 58 al 72 per cento. Insomma, sono tanti piccoli segnali che mostrano un arretramento della disoccupazione giovanile.

Se invece si guarda l'altra parte dei dati, quelli che riguardano i laureati, si nota come il liceo delle scienze applicate sia tutto sommato una scommessa vinta: gli indici Fga (calcolati in base ai voti e ai crediti ottenuti all'università dagli ex studenti) sono piuttosto elevati e si discostano di poco o nulla rispetto a quelli dei classici e degli scientifici tradizionali. Il migliore "scienze applicate" di Torino, per esempio, è il Majorana con 74,65

punti, una quantità assai vicina a quella dello scientifico Galileo Ferraris, che con 77,58 risulta essere la scuola di Torino città che meglio prepara all'Università secondo quest'ultima edizione di Eduscopio.

A livello regionale, lo scientifico Ancina di Fossano, nel Cuneese, si conferma come la miglior fucina di universitari, con il suo 93,63 che rappresenta uno dei valori più alti a livello italiano. E che in provincia si studi meglio è un'altra conferma che si nota pure osservando i dati della provincia di Torino: il top in vista del percorso universitario è lo scientifico Pascal di Giaveno, seguito dal liceo delle scienze applicate Juvarra di Venaria e dagli scientifici Baldessano Roccati di Carmagnola e Fermi-Galilei di Ciriè.

In generale, gli scientifici hanno indici più elevati rispetto ai classici, tant'è che nelle classifiche della Fondazione Agnelli primeggiano in quasi tutte le province piemontesi. In realtà a Torino la "lotta" con i classici è piuttosto serrata, tant'è che il secondo miglior istituto cittadino in ottica universitaria è il Cavour. La scuola di corso Tassoni si conferma al vertice nella sua categoria, seguita dal Gioberti, che soffia all'Alfieri il terzo posto, mentre il D'Azeglio resta quarto. È invece invariata la classifica degli scientifici torinesi: primeggia il Galfer, con dietro il paritario Valsalice e il Cattaneo, mentre l'Umberto I scivola dal quarto al decimo posto. Tra i licei linguistici a Torino in vetta c'è il Gioberti e subito dopo il Berti, che invece è davanti a tutti gli altri nella mini-graduatoria dedicata ai licei delle Scienze umane.

Le tabelle della Fondazione Agnelli confermano che in generale l'istruzione statale continua a formare meglio i propri studenti, anche se non mancano le "incursioni" delle paritarie nelle classifiche torinesi. Tra i tecnici tecnologici che danno più lavoro, ad esempio, in città è primo l'Edoardo Agnelli, mentre se si osserva la lista dei licei delle scienze umane a indirizzo economico-sociale (che per la prima volta Eduscopio ha scorporato dalle ex magistrali) si nota che l'istituto Madre Mazzarello è al primo posto cittadino per carriera universitaria dei propri ex studenti.

Un'altra tendenza che emerge dall'ingente mole di dati di Eduscopio riguarda il ruolo degli istituti professionali, che paradossalmente risultano meno efficaci dei tecnici nel consentire ai loro allievi di trovare un impiego. Il migliore di Torino è il Birago (industria e artigianato), seguito dal Plana e dall'alberghiero Colombatto (che sorpassa il Beccari). Le loro percentuali di occupazione oscillano tra il 52 e il 57 per cento e sono dunque molto più basse rispetto ai primi tre istituti tecnici della città, che sono tutti tecnologici, ossia l'Edoardo Agnelli (72 per cento), l'Avogadro (70) e il Peano (59).

I tecnici a indirizzo economico sono una via di mezzo: in città il primo è il Sommeiller (58 per cento di occupati), poi ci sono il Giulio (56) e il Rosa Luxemburg a quota 53.